

L'assessore alla Mobilità

Croci accusa il Pdl
«Timorosi sui divieti»

di MAURIZIO GIANNATTASIO

«Milanesi, chiedete ai politici più divieti». L'assessore Edoardo Croci e l'Ecopass: «Il Pdl è timoroso, i cittadini devono dare coraggio agli amministratori». Magari indicando esempi in Europa, come quello di Stoccolma, dove un referendum aveva promosso la *congestion tax*. A PAGINA 3

L'assessore L'esempio è Stoccolma, dove un referendum promosse la *congestion tax*

Croci: chiedete ai politici più divieti

«Il ticket? Pdl timoroso, i cittadini diano coraggio agli amministratori»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA - I giorni di sfioramento dei limiti, il ritorno delle auto in centro, la perdita di efficacia sugli inquinanti. L'assessore all'Ambiente, Edoardo Croci, lancia l'allarme: «L'Ecopass è una creatura che deve essere nutrita in continuazione, o rischia di perdere i suoi effetti».

Giornata di *benchmarking* e confronti, a Stoccolma. Da una parte Ecopass, dall'altra Congestion Tax. La capitale scandinava ha già alle spalle un referendum in cui il 51,3% dei residenti ha detto sì al ticket d'ingresso (sia per entrare che per uscire, da un minimo di un euro a un massimo di 6 al giorno).

Milano lo farà tra febbraio e marzo. E non sarà un referendum ma una consultazione dai contenuti ancora da definire. Anche se Croci sembra molto determinato a far sì che le domande guardino più al futuro che al passato: non si chiederà solo di esprimere un apprezzamento o meno su Ecopass, ma anche se i milanesi vogliono allarga-

re l'area della *pollution charge* e se ritengono giusto far pagare il ticket ad altri veicoli inquinanti. Da qui l'appello di Croci ai cittadini: «Se volete che si vada avanti non dimenticatevi di esprimere la vostra scelta perché è una scelta importante che ha a che fare con la salute e con la vita dei vostri figli». Croci chiede che i cittadini diano coraggio alla politica: «Devo far sentire la loro voce. Non c'è dubbio che adesso la politica non ha il coraggio necessario per potenziare Ecopass. Quel coraggio che invece la Moratti ha avuto introducendolo».

Il riferimento, neanche tanto velato, è ai tentennamenti del centrodestra che, preoccupato delle elezioni provinciali, non ha avuto il coraggio di irrobustire Ecopass. Anzi, ha ripresentato le deroghe e lasciato immutato il sistema di agevolazioni per i primi cento ingressi.

La speranza di Croci è che accada la stessa cosa accaduta qui a Stoccolma: quando partì la sperimentazione, il 60 per cento dei residenti era contrario. Il referendum ha ribaltato il risultato. «A Stoccolma - continua Croci - non

“
La politica non ha il coraggio di potenziare l'Ecopass



Edoardo Croci

hanno votato seguendo le scelte dei partiti. E sono sicuro che questo accadrà anche a Milano, perché Ecopass non è una questione di destra o di sinistra».

Ma, sicuramente, è una questione tecnica. Ecopass favorisce la sostituzione delle auto vecchie e inquinanti con auto nuove. Quindi, entrano più auto "pulite" nella cerchia rispetto all'inizio del 2008. Ma questo non risolve il problema smog. Perché un'auto "pulita" inquina comunque. Lo si vede dai risultati. Se nei primi mesi del 2008 il traffico nella cerchia



era diminuito del 20 per cento, adesso è risalito e gli effetti benefici si sono dimezzati: il 10 per cento.

Più difficile ragionare sui continui sforamenti degli ultimi giorni. «Nel 2008 i risultati sono stati molto buoni. Prendete la centralina di Verziere: 78 giorni di sforamento contro i 152 del 2003 – continua Croci -. C'è una cura che ha funzionato. Ora questa cura va potenziata».

In quale direzione è facile capirlo. «È il momento di giocare la partita più importante. Estendere l'area dell'Ecopass oltre la cerchia dei Bastioni, e aumentare il numero dei veicoli paganti. Sono due aspetti chiave su cui i milanesi dovranno esprimersi».

Maurizio Giannattasio

La consultazione

Il «referendum» tra i cittadini sarà in realtà una consultazione mirata, tra febbraio e marzo